

*Allegato A) del P. C. C. n. 11*

\*

# COMUNE DI SARACENA

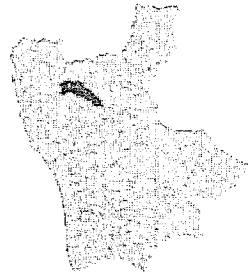
Provincia di Cosenza



## PIANO FINANZIARIO ANNO 2016

E

## TARIFFE TARI



## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di SARACENA si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU, si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza tri settimanale per quanto riguarda l'indifferenziato, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità e con raccolta settimanale. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettroni ed altro.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate

che le date di scadenza.

### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore  
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto

legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di SARACENA conta al 31 dicembre del 2015, una popolazione residente di 3876 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1607 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2015, che sottolinea la stabilità della popolazione nell'ambito del comune.

Comune di Saracena - Riepilogo Anagrafe 2016

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2015	1911	1975	3886	1598	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	25	19	44		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	33	28	61		
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	23	17	40		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	24	21	45		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2015	1905	1971	3876	1607	
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	952	504	1456		
INCREMENTO/DECREMENTO	-6	-4	-10		9
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.31 %	-0.2 %	-0.26 %		0.56 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

BASE DATI TARI 2016			
CAT	UTENZE DOMESTICHE	Numero soggetti	Superficie totale abitazioni
	Famiglie di 1 componente	438	50053
	Famiglie di 1 componente (non servite)	27	2088
	Famiglie di 2 componenti	518	71143
	Famiglie di 2 componenti (non servite)	44	3254
	Famiglie di 3 componenti	325	44567
	Famiglie di 3 componenti (non servite)	18	1414
	Famiglie di 4 componenti	317	43899
	Famiglie di 4 componenti (non servite)	19	1579
	Famiglie di 5 componenti	74	9811
	Famiglie di 5 componenti (non servite)	8	881
	Famiglie di 6 o più componenti	17	2170
	Famiglie di 6 o più componenti (non servite)	0	0
	Non residenti o locali tenuti a disposizione	191	20498
	Non residenti o locali tenuti a disposizione (non servite)	5	136
	Superfici domestiche accessorie	62	5160
	<b>TOTALE</b>	<b>2063</b>	<b>256653</b>
CAT	UTENZE NON DOMESTICHE	Numero soggetti	Superficie totale abitazioni
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	460
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	236
56	Alberghi senza ristorante	0	0
58	Uffici, agenzie, studi professionali	27	2176
59	Banche ed istituti di credito	0	0
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	4512
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	313
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	4534
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	1620
64	Attività industriali con capannoni di produzione	13	5937
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	15	2456
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	522
67	Bar, caffè, pasticceria	15	973
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21	3355
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	314
72	Magazzini e depositi	4	268
73	Agriturismo	2	1050
	<b>TOTALE</b>	<b>185</b>	<b>28726</b>

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di SARACENA, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto si riferisce alla situazione del 2015, mentre è in evoluzione la raccolta differenziata.



Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	3 VOLTE/SETTIMANA	Contenitori di prossimità
Carta	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Plastica e Lattine	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Umido	3 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Ingombranti	SU CHIAMATA	Domiciliare Porta/Porta - conferimento c/o Isola Ecologica

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 - Dicembre 2015

Comune di Saracena - Riepilogo MUD 2016

**RACCOLTA IN T/A**

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150101 imballaggi in carta e cartone	159.98	12.8%	0.04	0.0001
- 150102 imballaggi in plastica	51.02	4.08%	0.01	0
- 150104 imballaggi metallici	35.72	2.86%	0.01	0
- 150107 imballaggi in vetro	140.76	11.26%	0.04	0.0001
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	299.25	23.94%	0.08	0.0002
- 200110 abbigliamento	2.77	0.22%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	101.28	8.1%	0.03	0.0001
<b>Totale D</b>	<b>790.79</b>	<b>63.26</b>	<b>0.2</b>	<b>0.0006</b>
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	459.32	36.74%	0.12	0.0003
<b>Totale I</b>	<b>459.32</b>	<b>36.74</b>	<b>0.12</b>	<b>0.0003</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>1250.11</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.32</b>	<b>0.0009</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di **SARACENA** ha effettuato raccolta in modo indifferenziato, per un totale di **459.320 Kg** di rifiuti solidi urbani pari ad una percentuale del **36,74 %**, e per un totale di **790.790 Kg** di raccolta differenziata per una percentuale del **63,26 %**.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di SARACENA **322.50 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,689**.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

Il Comune di SARACENA dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. CG => Costi operativi di gestione
- b. CC => Costi comuni
- c. CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) CRT = costi di raccolta e trasporto  
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) AC = a litri costi

#### Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

#### COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

#### 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)** dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI  
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

### **- R(n) = REMUNERAZIONE**

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di SARACENA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	35.500,00		35.500,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	39.460,00		39.460,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		0,00
CCD - Costi comuni diversi	4.200,00		4.200,00
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	12.512,60		12.512,60
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		85.000,00	85.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		55.000,00	55.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		140.000,00	140.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		50.000,00	50.000,00
Contributo COREPLA			
MIUR SCUOLE COMUNALI		-15.433,35	-15.433,35
SOMMANO	91.672,60	314.566,65	406.239,25
	22,57%	77,43%	100,00%
% COPERTURA 2016			100%
PREVISIONE ENTRATA			406.239,25
RESTITUZIONE SULLA TARIFFA 2015 DIFFERENZA APPLICAZIONE TARIFFA 2014			
PREMIALITA' TARIFFA DISCARICA REGIONALE			-27.479,15
ENTRATA TEORICA	85.471,61	293.288,49	378.760,10
UTENZE DOMESTICHE	120.462,72	203.361,79	323.824,51
% su totale di colonna	80,00%	87,10%	85,50%
% su totale utenze domestiche	21,12%	78,88%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	17.094,32	37.841,27	54.935,59
% su totale di colonna	20,00%	12,90%	14,50%
% su totale utenze non domestiche	31,12%	68,88%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	1.225.590		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	1.225.590		
UTENZE NON DOMESTICHE	158.131	12,90%	
UTENZE DOMESTICHE	1.067.459	87,10%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,60	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	Sud		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2015		
ALIQUOTA E.C.A. 2012	10%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

**DETTAGLIO COSTI AL LORDO DEI CONTRIBUTI COREPLA E MIUR E ALTRI PROVENTI**  
 Comune di Saracena - Piano Finanziario 2016

**DETTAGLIO COSTI**

<b>CARC (F)</b>	<b>COSTI GENERALI GESTIONE TASSA/CORRISPETTIVO</b>	<b>39.460,00</b>
- Costi per la riscossione diretti e indiretti TARI	Costo per la riscossione affidamento alle Poste Italiane Capilob	2.580,00
- Costo totale del personale	Costo del personale in quota parte addebito al servizio Tributi	34.160,00
- Costo dell'ICT	Elaborazione tariffe e piano finanziario 2016 e assistenza software	2.500,00
<b>CCD (F)</b>	<b>COSTI COMUNI DIVERSI</b>	<b>4.200,00</b>
- Costi per materiali di consumo e merci	Materiale Consumo per isola ecologica	500,00
- Costi per servizi	Costo per la sorveglianza Isola Ecologica	1.500,00
- Costi per godimento beni e servizi	Costo per energia elettrica	1.200,00
- Oneri diversi di gestione	Autorizzazione scarico	1.000,00
<b>CK (F)</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>	<b>12.512,60</b>
- Ammortamento mezzi meccanici per la raccolta	Costi per ammortamento mezzi Capilob	12.512,60
<b>CSL (F)</b>	<b>COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO</b>	<b>35.500,00</b>
- Costi per materiale di consumo e merci	Materiale di consumo per lo spazzamento Capilob	500,00
- Costo totale del personale	Costo total e personale utilizzato nello spazzamento	35.000,00
<b>CTS (V)</b>	<b>COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RU INDIFFERENZIATI</b>	<b>55.000,00</b>
- Oneri diversi di gestione	Costo regionale per lo smaltimento indifferenziato	55.000,00
<b>CTR (V)</b>	<b>COSTI TOTALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>50.000,00</b>
- Costi per servizi	Costo trasporto e smaltimento materia li vari	35.000,00

03/04/2016 17:02

1/2

Comune di SARACENA (CS) Piano Finanziario TARI ANNO 2016

Comune di Saracena - Piano Finanziario 2016

Costo per il conferimento in discarica regionale	15.000,00
Costo per il conferimento in discarica regionale	
<b>CRT (V) COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RU INDIFFERENZIATI</b>	<b>85.000,00</b>
- Costi per materiale di consumo e merci	5.000,00
- Costi per servizi	80.000,00
<b>CRD (V) COSTI TOTALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>140.000,00</b>
- Costi per materiale di consumo e merci	10.000,00
- Costi per servizi	130.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>421.672,60</b>

## 6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 - 2015 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2015 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2017 e 2018 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.



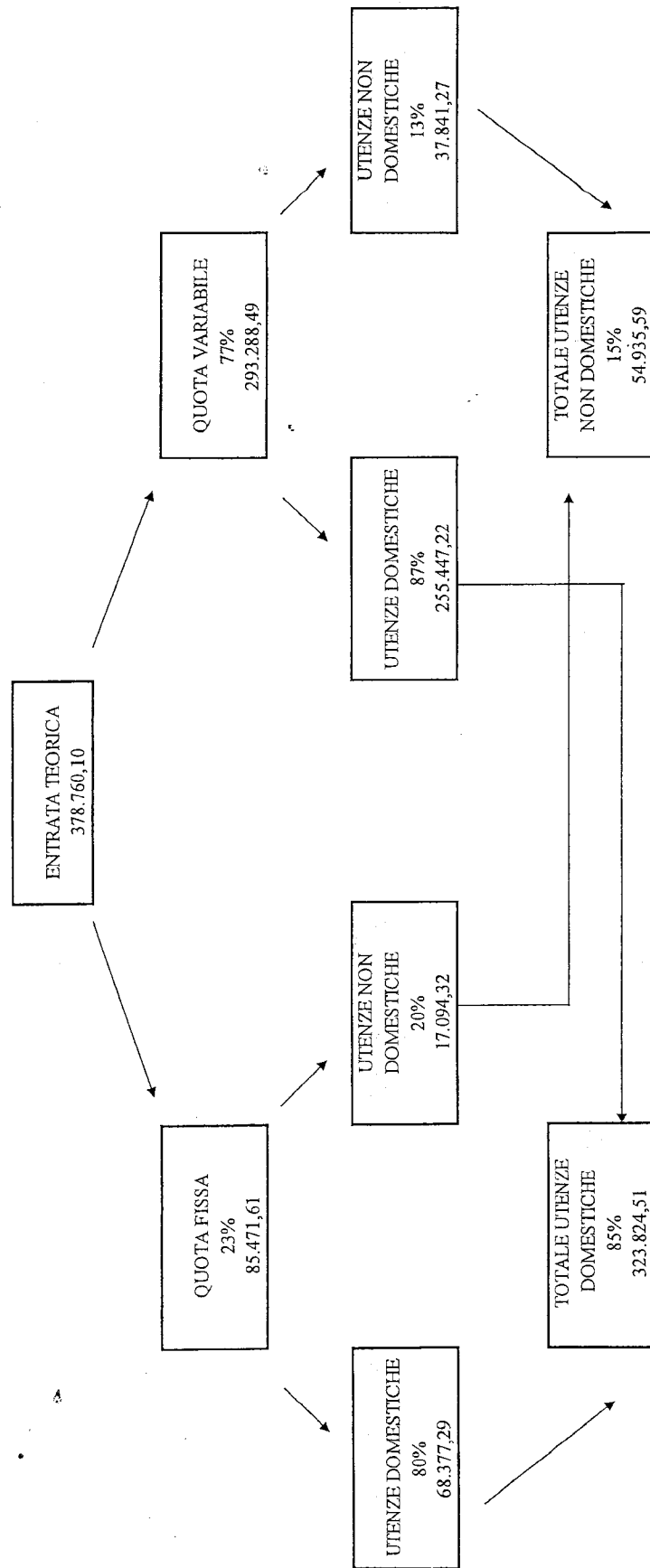
Costi del Servizio			
	2016	2017	2018
Tasso di Inflazione programmata		0,60%	0,60%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 35.500,00	€ 35.713,00	€ 35.927,28
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 39.460,00	€ 39.696,76	€ 39.934,94
CGG Costi generali di gestione	€ -	€ -	€ -
CCD Costi comuni diversi	€ 4.200,00	€ 4.225,20	€ 4.250,55
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 85.000,00	€ 85.510,00	€ 86.023,06
CTS Smaltimento	€ 55.000,00	€ 55.330,00	€ 55.661,98
CRD Costo raccolta differenziata	€ 140.000,00	€ 140.840,00	€ 141.685,04
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 50.000,00	€ 50.300,00	€ 50.601,80
CK Costo del capitale	€ 12.512,63	€ 12.587,71	€ 12.663,23
<b>TOTALE **</b>	<b>€ 378.760,13</b>	<b>€ 381.032,69</b>	<b>€ 383.318,89</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 91.672,63</b>	<b>€ 92.222,67</b>	<b>€ 92.776,00</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 287.087,50</b>	<b>€ 288.810,03</b>	<b>€ 290.542,89</b>

\* Totale al netto del contributo COREPLA e MIUR SCUOLE E ALTRI PROVENTI

## 6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2016

Comune di SARACENA

### RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2016



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2015

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE 2015			KC	KD
CATEGORIE NON DOMESTICHE				
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO		0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI		0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI		0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE		1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE		0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO		1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI		1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO		0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI		1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		1,52	13,34
62	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIER)		1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO		1,45	12,75
64	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		0,86	7,53
65	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI		0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE		2,77	27,47
67	BAR, CAFFE', PASTICCERIA		2,19	19,25
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI		0,57	5
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE		3,5	6,5
71	DISCOTECHES, NIGHT CLUB		1,75	15,43
72	MAGAZZINI E DEPOSITI (NON DOMESTICI)		0,44	3,9
73	AGRITURISMI		1,09	9,55

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE 2015			
CAT. DOMESTICHE		KA	KB
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
6	oltre 5 componenti	1,1	3,4
0	Superfici domestiche accessorie	1	

**TARIFFE TARI ANNO 2016**

## 7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

<b>SARACENA TARIFFE TARI 2016 (378.760,13€)</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile (Kb)</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq (Ka)</b>	<b>Euro/nucleo (Kb)</b>
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,43216	€ 74,73308
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,50707	€ 119,57293
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,57622	€ 134,51954
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,62232	€ 164,41277
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,63960	€ 216,72593
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,63384	€ 254,09247
7	Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 0,50707	€ 134,51954
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,57622	€ 0,00000
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq (Kc)</b>	<b>Euro/mq (Kd)</b>
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,31345	€ 0,71076
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,44606	€ 1,01537
53	Stabilimenti balneari	€ 0,45209	€ 1,03724
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,31345	€ 0,71076
55	Alberghi con ristorante	€ 0,93432	€ 2,13071
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,59676	€ 1,35903
57	Case di cura e riposo	€ 0,72334	€ 1,64646
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,63293	€ 1,44651
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,37976	€ 0,86072
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,69923	€ 1,59491
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,91624	€ 2,08385
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,63895	€ 1,45900
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,87404	€ 1,99168
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,51840	€ 1,17626
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,57265	€ 1,30279
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,66972	€ 3,80684
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,32010	€ 3,00705
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,34359	€ 0,78105
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,82042	€ 4,14738
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 2,10975	€ 1,01537
71	Discoteche, night club	€ 1,05488	€ 2,41032
72	Magazzini e depositi	€ 0,26523	€ 0,60922
73	Agriturismi	€ 0,65704	€ 1,49181

Alle tariffe di cui alla tabella precedente vanno applicate, ove esistano le condizioni, le riduzioni stabilite dalla legge nazionale istitutiva la IUC-TARI e quanto stabilito nel regolamento comunale della IUC.